

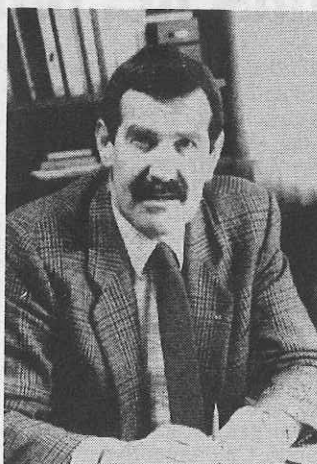
La minoranza di Unione per il progresso abbandona l'aula e fa mancare il numero legale **Pinzolo, slitta la variante al piano di fabbrica**

di ALBERTA VOLTOLINI

PINZOLO - Il Bilancio di previsione e il programma generale delle opere pubbliche per il 1999 sono stati gli argomenti principali discussi dal consiglio comunale che si è svolto martedì sera a Pinzolo.

Tra i punti all'ordine del giorno c'era anche l'adozione della variante al Programma di fabbricazione che però non è stata trattata per mancanza del numero legale e rimandata, in seconda convocazione, al consiglio comunale di questa sera quando sarà sufficiente la presenza di sette consiglieri per poter essere discussa. L'adozione della variante, è stato spiegato, si è resa necessaria per proseguire nella realizzazione di alcune importanti opere pubbliche, già progettate e finanziate, ma bloccate in quanto non si è riusciti a trovare un accordo con i privati per gli espropri.

Martedì sera, al momento della discussione (l'adozione della variante era l'ultimo argomento), la minoranza di Unione per il Progresso ha affermato che «non è stata mantenuta dal sindaco la promessa di istituire una commissione consigliere paritetica per discutere dei problemi urbanistici e della variante» e ha abbandonato l'aula facendo mancare il numero legale in quanto, nel gruppo di maggioranza, due consiglieri non potevano votare per incompatibilità. Il sindaco Mauro Mancina, da parte sua, ha ribattuto che «i problemi di ordine urbanistico devono essere risolti da chi è titolato in quanto votato dalla comunità e che per la variante era stata istituita una commissione aperta a tutto il consiglio alla quale Unione per il Progresso non è mai intervenuta». La variante, ha sottolineato il sindaco, «serve per poter procedere con la realizzazione di alcune opere già finanziate e molto im-



Il sindaco Mauro Mancina

portanti per la comunità».

Anche per quanto riguarda il bilancio e le opere pubbliche, per le quali sono previsti 16 miliardi e mezzo di interventi, tra i quali la realizzazione del nuovo magazzino comunale e del centro congressi di Campiglio, Unione per il Progresso ha espresso

le proprie perplessità. Il consigliere Corrado Maturi, leggendo la dichiarazione di voto, ha affermato che «si tratta del solito elenco da cinque anni che non si realizza mai e non tiene conto di opere fondamentali per la comunità come la circonvallazione, il centro polifunzionale e i problemi di edilizia popolare a Pinzolo, il centro sportivo a Mavignola, i parcheggi e la viabilità interna Campiglio». «Noi», ha proseguito il consigliere, «non siamo in grado di giudicare l'Amministrazione perché non c'è un programma ma una sommatoria di opere pubbliche che non si realizzano».

Di diverso avviso il sindaco Mauro Mancina secondo il quale, invece, «molte opere sono state realizzate e molte sono in via di realizzazione, di conseguenza non è vero che non c'è un programma mentre, ai problemi di sviluppo edilizio, non solo popolare, sarà data risposta con il Piano regolatore generale».